

Interventi programmati in via Acquacalda e in piazza XIII Giugno

## La città cambia volto Nuovi spazi per negozi e case

di Monia Savioli

**LUGO.** Due importanti zone della città cambieranno presto volto. Si tratta dell'area antistante il consorzio agrario su via Acquacalda e della piazza XIII Giugno.

Gli interventi, in attesa di approdare in consiglio comunale per l'approvazione, consentiranno di creare nuovi spazi per usi commerciali e residenziali. Partiamo dal primo. L'edificio che sarà costruito in base a canoni architettonici attuali, «che comunque consentiranno», spiega l'assessore all'Urbanistica, Nicola Pasi «di creare gli scorci prospettici tipici dei centri storici», sarà fronteggiato da una piazzetta ad uso pubblico con tanto di alberature e verde.

«Servirà», continua l'assessore «ad accogliere il passaggio funzionale ai negozi collocati al piano terra». Uffici e appartamenti troveranno spazio nei piani superiori. I parcheggi per il pubblico saranno ricavati sul retro dell'edificio mentre gli spazi auto riservati ai residenti saranno interrati.

«Non si tratta di un centro commerciale», sottolinea Pasi. «L'intervento si fa carico di riqualificare anche via Macello Vecchio nel tratto fino a via Manet, nel quale saranno posate le stesse pietre di lesena con le quali è stato caratterizzato il centro storico».

In tutto si parla di 30-40 alloggi e di pochi negozi, non più di 5, di prossima

*Si realizzeranno uffici, alloggi e appartamenti  
Riqualificazione di edifici e nuovi parcheggi*

apertura. Il progetto di piazza XIII Giugno, da tempo in fase di gestazione, prevede, anche in questo caso, la realizzazione di un edificio che avrà la funzione di collegare il porticato del Globo al centro commerciale naturale del centro cittadino.

«Si tratta di un immobile di moderna concezione con il piano terra dedicato alle attività commerciali, un primo piano riservato ad

uffici ed un secondo e terzo piano utilizzati per le unità abitative. Gli spazi si apriranno su una piazzetta pedonale come per via Acquacalda».

Anche in questo caso, il progetto si fa carico di un intervento di riqualificazione «accessorio». Si tratta della messa a norma, per dimensioni, dei posti auto attualmente presenti nella piazza e della piantumazione di alberi in modo da poter garantire l'ombreg-

giatura. Per i residenti sarà disponibile un parcheggio interrato. Per i commercianti del centro che già vivono un momento difficile, la nascita di nuove attività legate ai progetti di riqualificazione, secondo l'assessore, non deve essere interpretata come un attacco concorrenziale.

«Sono entrambe aree che fanno parte del centro storico», sottolinea. «Di fatto, il progetto di piazza XIII Giugno dimezza, portando

dal 50 al 25% l'indice di superficie destinabile al commercio. La passeggiata di collegamento non potrà che migliorare il legame con il centro storico e quindi costituire un volano importante per le attività. Per quanto riguarda l'altro progetto, le attività commerciali sono numericamente molto contenute. Abbiamo quindi cercato di collegare vari luoghi senza spostare il baricentro commerciale della città».



Piazza XIII Giugno, in centro città a Lugo

Ultima rappresentazione questa sera al Teatro Rossini di Lugo per la commedia di Charles Webb con la regia di Teodoro Cassano

## La De Sio seduce "Il laureato"

**LUGO.** Ultima rappresentazione, questa sera alle 20.30, al Teatro Rossini di Lugo, per "Il laureato", la commedia di Charles Webb qui nella regia di Teodoro Cassano con Giuliana De Sio (Mrs Robinson) e Giulio Forges Davanzali (Benjamin). Il 1968 doveva essere un anno di agitazione in tutto il mondo, particolarmente in quello studentesco e giovanile in generale. Negli Stati Uniti quest'agitazione si sarebbe cristallizzata nell'opposizione alla guerra del Vietnam, ma nel 1967 il problema non era stato ancora chiaramente messo a fuoco: esisteva solo un

senso di insoddisfazione nei confronti dello status quo. Il tono anarchico de Il laureato si accordava perfettamente ai sentimenti di quel tempo, combinando umorismo e satira dei costumi sociali e sessuali. Benjamin Braddock, appartenente ad una facoltosa famiglia americana, ritorna a casa dopo la laurea. I genitori organizzano una grande festa in suo onore ma lui, infastidito, preferisce isolarsi nella sua stanza. Qui viene raggiunto dalla signora Robinson, una piacente quarantenne, moglie del capo di suo padre. Questa gli chiede di accompagnarla a casa sua



Giuliana De Sio protagonista de Il Laureato in scena al Rossini

dove cerca di sedurla. Solo l'arrivo del signor Robinson salva Benjamin dall'imbarazzante situazione. Ma la signora Robinson non demorde e tra i due inizia una relazione che viene interrotta solo dall'arrivo di Elaine, figlia dei Robinson, di ritorno dal college. A questo punto i due ragazzi si innamorano sempre contrastati dalla madre di lei che minaccia Benjamin di raccontare tutto a sua figlia. Elaine viene allontanata dai genitori che le hanno preparato un ricco marito, ma Benjamin... Per informazioni e prenotazioni: 0545.38542.

Il folder è in distribuzione in questi giorni tra le famiglie lughesi e farebbe campagna elettorale

# "Guida del cittadino", parte l'esposto

## Il sindaco Cortesi: «Grave danno all'immagine del Comune»

LUGO. Il sindaco Raffaele Cortesi, come aveva annunciato nei giorni scorsi, ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica e al prefetto inerente la "Guida del cittadino" che, in questi giorni, sta arrivando a casa delle famiglie residenti nel comune. La società Gruppo Guide Italia aveva fatto richiesta, a suo tempo, per ottenere la concessione del patrocinio dell'Amministrazione comunale per la pubblicazione di un folder contenente informazioni utili alla cittadinanza per la fruizione dei diversi servizi disponibili sul territorio, nonché delle iniziative culturali.

retto responsabile è Tiziano Motti, candidato al Parlamento Europeo alle prossime elezioni del 6 e 7 giugno.

Come avvenuto negli anni passati l'Amministrazione comunale lughese, anche per quest'anno aveva concesso il patrocinio.

Ma tale «patrocinio» è stato strumentalizzato nell'interesse di una parte politica, compromettendo la posizione di imparzialità e di neutralità cui l'Amministrazione pubblica è tenuta - si sottolinea nell'esposto -. Il danno all'immagine appare particolarmente grave ove si consideri che le poste stanno diffondendo qualcosa come 15.000 esemplari di tale "confezione".

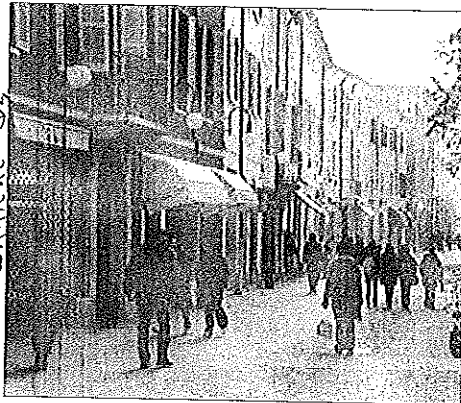
L'Amministrazione comunale «appare coinvolta, contro il suo volere, in un'operazione di propaganda elettorale che pregiudica la sua credibilità di pubblica amministrazione imparziale. L'uso spregiudicato e strumentale del patrocinio comunale si è manifestato anche utilizzando il patrocinio al fine di ottenere da varie imprese locali contributi per progetti relativi a non meglio precisati "strumenti pratici per la tutela dei diritti e della salute dei cittadini"».

Anche queste iniziative «as-

solutamente estranee alla finalità del patrocinio comunale, sono state già stigmatizzate dall'Amministrazione con lettera l'11 febbraio scorso, con la quale si è diffidata la società editrice da porre in essere azioni difformi da quanto concesso con l'atto di patrocinio».

Il Comune di Lugo, tramite l'esposto, chiede che «venga svolto ogni accertamento in ordine ai fatti, con particolare riguardo alla attività di Gruppo Guide Italia e di coloro che, per conto di tale gruppo agiscono».

Occorrerà accertare, soltanto in via esemplificativa, «di quali contributi e da parte di chi codesto ente sia beneficiario - si afferma ancora nell'esposto presentato in procura -, la regolarità dal punto di vista della normativa sulla propaganda elettorale di una iniziativa di tal fatta, di quali banche dati si fruisca. Tale iniziativa viene invocata alle autorità investite del controllo di legalità in materia da parte della legislazione di settore, e viene altresì espressamente riservata da parte del Comune la costituzione di parte civile nel caso che, dalle indagini invocate, emergano fatti costituenti reato».



Cittadini a passeggio nel centro storico di Lugo

In copertina appaiono i loghi, oltre che del Comune di Lugo, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia di Stato. Il di-

CARLINO 2/3  
ESPRESSO  
Il sindaco: «La Guida del cittadino è usata come propaganda per le elezioni»

TORNA a far parlare la "Guida del cittadino" stampata dal "Gruppo Guide Italia srl" e inviata nelle scorse settimane a diversi lughesi e ad imprese. Il sindaco Raffaele Cortesi ha infatti annunciato di aver «presentato un esposto alla Procura della Repubblica e al Prefetto riguardante la "Guida al cittadino"». Il sindaco ricorda che il Comune aveva concesso il 5 giugno 2008 il patrocinio all'iniziativa riguardante «la promozione delle iniziative, della città e informazioni sui servizi che rendono più snella la vita dei cittadini e più efficace la risposta ai loro bisogni. Ma l'opuscolo è stato utilizzato come veicolo della propaganda elettorale di Tiziano Motti, che si qualifica come presidente di Europa dei diritti e che, dalle pagine della guida, invita i cittadini a votarlo nella tornata europea. Quindi il patrocinio è stato strumentalizzato nell'interesse di una parte politica, compromettendo la posizione di imparzialità e neutralità cui è tenuta l'amministrazione pubblica». Secondo il sindaco, «il danno all'immagine del Comune è particolarmente grave, e crediamo anche per l'Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia di Stato i cui loghi compaiono in copertina e tenuto conto che le poste stanno diffondendo 15 mila esemplari di questa pubblicazione. Il danno è dovuto al fatto che l'amministrazione comunale appare coinvolta, contro il suo volere, in un'operazione di propaganda elettorale che pregiudica la sua credibilità di pubblica amministrazione imparziale».

# Il simbolo e mio e me lo gestisco io

## Comune contro candidato europeo: fa propaganda col nome di Lugo

LUGO - Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica e al prefetto inerente la guida del cittadino che, in questi giorni, sta arrivando a casa delle famiglie residenti nel comune. Sotto accusa ci finisce Tiziano Motti, direttore responsabile della pubblicazione e presidente di Europa dei diritti e candidato al parlamento europeo alle prossime elezioni. «Usa il nostro simbolo per farsi propaganda», sostiene il sindaco.

► A pagina 24

# Il sindaco Cortesi presenta un esposto alla procura: "Motti si fa propaganda elettorale alle Europee con il simbolo del Comune di Lugo"

## La Rocca contro una guida del cittadino in distribuzione alle famiglie

LUGO - Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi ha presentato un esposto al procuratore della Repubblica e al prefetto inerente la guida del cittadino che, in questi giorni, sta arrivando a casa delle famiglie residenti nel comune. «La società Gruppo Guide Italia S.r.l. - ricorda una nota dell'amministrazione - aveva fatto richiesta, a suo tempo, per ottenere la concessione del patrocinio dell'amministrazione comunale per la pubblicazione della Guida del cittadino, un folder contenente informazioni utili alla cittadinanza per la fruizione dei diversi servizi disponibili sul territorio, nonché delle iniziative culturali».

**"Avevamo concesso il patrocinio per un altro tipo di folder"**

Patrocinio poi concesso, come già accaduto negli anni passati. E infatti, in copertina appaiono i loghi, oltre che del Comune di Lugo, dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, della Polizia di Stato. Ma qual-

cosa, non ha funzionato: «Le avvisaglie del fatto che si viene a denunciare - si legge nell'esposto presentato dal sindaco - avevano luogo nel mese di febbraio 2009, allorché, a seguito di numerose segnalazioni da parte di aziende del territorio, contattate dal Gruppo Guide Italia S.r.l.,

che chiedevano all'amministrazione comunale chiarimenti in merito all'iniziativa intrapresa, si era riscontrata una sostanziale ambiguità delle informazioni rivolte alle aziende contattate, oltre ad una notevole difformità tra l'iniziativa intrapresa e quanto concesso dall'amministrazione comunale». Nel dettaglio, era pervenuta a varie aziende una lettera firmata da Tiziano Motti, direttore responsabile della pubblicazione e presidente di Europa dei diritti. «In quella lettera - prosegue Cortesi - veniva annunciata la realizzazione di



Il sindaco Cortesi porta in procura Tiziano Motti

una pubblicazione per fornire «strumenti pratici per la tutela dei diritti e della salute dei cittadini», mentre il patrocinio si riferisce, nei suoi chiari intenti a «promozione delle iniziative della città e di informa-

zioni sui servizi che rendano più snella la vita dei cittadini e più efficace la risposta ai loro bisogni». Fatto sta, che il 15 marzo scorso è stato recapitato al Comune di Lugo copia dell'opuscolo «Noi cittadini del

Comune di Lugo»: la goccia che ha fatto traboccare il vaso, per Cortesi. «Il folder è stato utilizzato come veicolo della propaganda elettorale di Tiziano Motti che, dalle pagine della guida, invita i cittadini a votarlo nella tornata europea».

«Il danno all'immagine non solo di questa amministrazione - si legge nell'esposto - ma anche, si ritiene, dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di finanza, oltre che della polizia di Stato, appare, almeno per quanto concerne il territorio di questo Comune, particolarmente grave ove si consideri che le poste stanno diffondendo qualcosa come 15.000 esemplari di tale confezione. È evidente che tale situazione arreca grave danno all'immagine ed alla identità istituzionale dell'Amministrazione comunale la quale appare coinvolta, contro il suo volere, in un'operazione di propaganda elettorale che pregiudica la sua credibilità di pubblica amministrazione imparziale».

# Tre donne contro Cortesi

## 'La Destra' candida a sindaco Stefania Gianstefani

**S**ALE a tre il numero delle donne che alle elezioni comunali di giugno tenteranno di "soffiare" all'attuale sindaco Raffaele Cortesi la poltrona di primo cittadino. La terza candidatura femminile, che si aggiunge a quella di Laura Baldimini per il centrodestra (PdL, Udc, Lega) e di Alessandra Bellini per la Lista civica dei Comitati, viene dal gruppo lughese de La Destra, che per il ruolo di sindaco schiera Stefania Gianstefani (nella foto), 44 anni, lughese, madre di due figli, di professione responsabile del personale di una cooperativa di servizi. «Sono una donna che vive sola con i figli e mantiene casa e famiglia col proprio lavoro — ha affermato ieri nel corso della presentazione — di tutto questo sono orgogliosa. Non ho mai fatto politica attiva ma come cittadina e grazie al mio lavoro conosco i problemi della gente e sono convinta che a Lugo occorra cambiare tante cose». In cima al programma de La Destra c'è la sicurezza, che, dice Stefania, «a Lugo va rafforzata, non con le ronde, ma incrementando l'autorità delle forze dell'ordine: invece di creare disagi ai cittadini facendo multe i vigili urbani dovrebbero essere addestrati per garantire la sicurezza, che va incentivata anche animando il centro di sera, con iniziative culturali, musicali, sportive, specie a favore di giovani e ragazze che oggi hanno paura a uscire la sera anche in centro». Altri punti del programma riguardano «l'immigrazione clandestina, che è un problema anche per gli immigrati regolari, che si vedono portare via il lavoro dai clandestini».

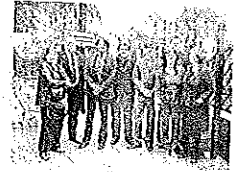


ni, e la sanità, che a Lugo ha molte pecche, e il Comune, che spende troppo in consulenze esterne quando potrebbe utilizzare i laureati che ha alle dipendenze». All'incontro era presente anche Patrizia Ricci, segretario provinciale de La Destra, che ha sottolineato: «La

nostra intenzione iniziale era di entrare nella coalizione di centrodestra, ma l'Udc non ci ha voluto perché sostiene che siamo un partito estremista. Questo non è vero: la Destra è piuttosto un partito giovane, composto per la maggior parte da giovani, un partito che crede in quello che fa e che non ha paura». All'incontro di ieri c'erano alcuni giovani candidati de La Destra lughese: Mauro Falco Caponegro, presidente provinciale della Gioventù Italiana, e Filippo Laghi, entrambi studenti in giurisprudenza, Michele Ramini, preparatore sportivo e responsabile provinciale per lo sport. C'era anche il capolista Roberto Cortini, che lavora a Lugo ed è laureato in scienze politiche. La lista completa sarà ufficializzata a breve, nel frattempo La Destra, che alle ultime politiche ha ottenuto a Lugo il 2,2%, è presente ogni mercoledì con un banchetto al mercato.

Lorenza Montanari

'La Destra' corre da sola e candida sindaco una donna



Servizio a pagina 20

## 'La destra' in campo

### Stefania Gianstefani candidata sindaco

**LUGO.** E' Stefania Gianstefani la candidata sindaco della lista civica "La destra". Nata e residente a Lugo, 44 anni, madre di due figli, in possesso del diploma di segretaria di azienda, è responsabile commerciale di una cooperativa di servizi. «Essere di destra a Lugo significa sostenere coerentemente i propri ideali, finalizzati al bene del cittadino. Un obiettivo da raggiungere dando voce al popolo - è l'opinione della Gianstefani. E' nostra intenzione prendere il testimone delle persone oppresse da una tremenda macchina burocratica». Considera la propria azione «una sorta di ariete, uno spunto, propositivo e fattivo, tenendo alto il concetto di meritocrazia». A tutt'oggi, oltre a Lugo, questa coalizione è presente a Cervia, in altre località, come ad esempio ad

Il gruppo dei promotori della lista civica "La destra" Stefania Gianstefani è la terza da destra



Alfonsine, proprio per dimostrare di non essere chiusa in se stessa ma fortemente aggregativa, sosterrà la lista civica guidata dall'ex leghista Patuelli. L'individuazione del capolista e dei candidati al consiglio comunale verrà definita nei prossimi giorni.

Tra i principali "nodi" da affron-

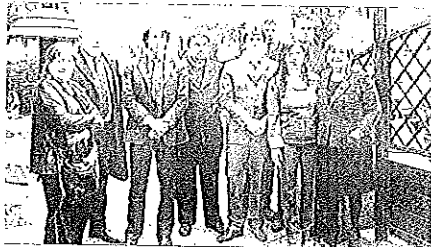
tare ci sono una diversa gestione del territorio, una propria concezione della sicurezza e dell'immigrazione. Del gruppo promotore della lista fanno parte Patrizia Ricci ed il responsabile provinciale della gioventù "La destra", Mauro Fabio Caponegro.

Amalio Ricci Garotti

## Lugo Programma sociale su sicurezza e sanità. Una donna candidato sindaco alle amministrative

# La Destra s'è desta: il movimento di Storace punta alla Rocca

**LUGO.** Al bando i salotti, viva il popolo: voce a chi deve pagare le bollette, a chi si mette in fila ogni giorno per accedere a un servizio lottando contro la burocrazia, e poi perde anima e tempo. E portafogli. E che non gli si parli di Gianfranco Fini o, peggio ancora, di Gianni Alemanno. Quelli che hanno voltato le spalle alla tradizione sociale e nazionale del fu Msi. Anima popolare che ha un futuro, rivendicano quelli de La Destra, in corsa a Lugo per le elezioni di giugno. «Avremmo preferito un accordo con tutta la coalizione di centrodestra, poi l'Udc ha posto un veto, tacciandoci di estremismo e movimentismo di strada, e non si è più fatto nulla». La coordinatrice provinciale, Pa-



trizia Ricci, non le manda a dire nel presentare il candidato sindaco, Stefania Gianstefani. Attorno, i ragazzi - c'è chi è nato nell'84

- che rappresenteranno il partito in giugno. Dopo il capolista Roberto Cortini, Mauro Falco Caponegro e Filippo Laghi (entrambi,

studenti universitari, siedono nel direttivo provinciale). Poi Michele Ramini, ex pugile. «Sono solo alcuni dei nostri candidati - puntualizza Ricci - di un partito che guarda al futuro». Giovane è anche la Gianstefani, 44enne lughese doc in lizza per la fascia tricolore. Due figli, è responsabile del personale in una coop servizi: «Sono legata al partito da sempre, anche se non ho mai fatto politica attiva». Un "attivismo", che oggi si declina nel preparare le linee guida del programma, per cambiare le cose «in una città dove troppo non va come dovrebbe». Nel dettaglio, se ne parlerà a breve. Intanto, alcuni punti cardinali: sicurezza, ovviamente - «ché a Lugo tutti sanno dove si spaccia

e nessuno interviene, quindi la polizia municipale deve avere più potere per questo e meno per staccar multe»; poi la sanità che va messa al centro, il rilancio del centro storico - «con tutti questi cantieri stradali e i negozi che chiudono a sempre più spesso». Ancora: un controllo sulla spesa pubblica - «assurdo che ci siano tante consulenze esterne commissionate dal comune» - e sull'immigrazione clandestina. La fiducia di conquistare una bella fetta di consenso anche nella "rossa" Lugo, c'è tutto: «In molti ci cercano già, tanti altri ci capiranno. Perché noi - concludono - difendiamo i nostri valori, che sono quelli della destra sociale. Ma soprattutto, siamo dalla parte dei cittadini».

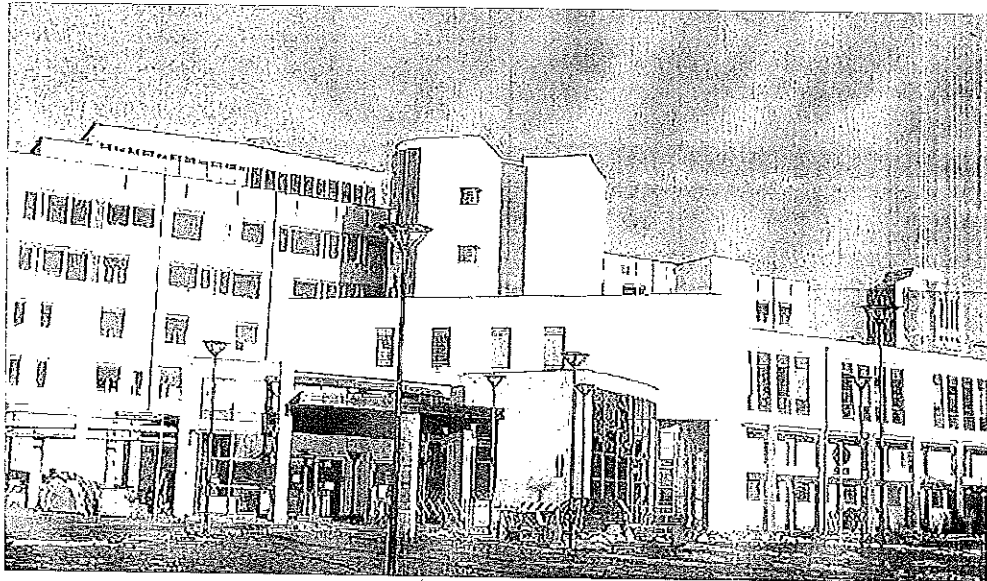
Pazienti infuriate per i tempi di attesa delle mammografie nelle strutture pubbliche

# Se 491 giorni vi sembrano pochi

## Asl: ma entro l'estate sarà garantito un servizio più rapido

LUGO - Il record, suo malgrado se lo aggiudica di diritto una donna lughese. Quando è andata al Cup per prenotare una mammografia, le hanno fissato l'appuntamento al 27 luglio del 2010. Era il 23 marzo scorso. Fan 491 giorni esatti. Ad altre è andata un po' meglio, con esami piazzati in calendario tra la fine dell'anno e l'inizio del prossimo; e comunque non a Lugo, ma solo accettando di sottoporsi ai controlli all'ospedale di Ravenna. Del resto, lo rivelano i dati: se nel gennaio 2006 i tempi medi di attesa per una mammografia erano di 66 giorni, a febbraio 2009 hanno toccato il tetto dei 343 giorni.

L'Asl non si nasconde dietro l'evidenza: il direttore generale, Tiziano Carradori, in consiglio comunale a Lugo a fine marzo per illustrare lo stato di salute del sistema sanitario ravennate, ammise le difficoltà. Tanto che per mettere in ordine le agende, alcuni mesi fa ha chiamato da Forlì il primario Fabio Falcini, attualmente anche referente del centro di prevenzione oncologica di Ravenna. Che oggi, dopo settimane di lavoro, è in grado di annunciare i tempi della riorganizzazione, i cui primi frutti si potranno apprezzare fin da maggio-giugno, mentre il tutto entrerà a pieno regime in autunno. Punto cardine del progetto, l'omogeneizzazione dell'extra screening, ovvero di quei percorsi di prevenzione rivolti alle donne



L'Umberto I a breve, assicura Asl, i benefici della riorganizzazione del servizio oncologico

non chiamate direttamente dal servizio sanitario a controllarsi periodicamente tra i 50 e i 69 anni. E' la stessa Regione che sta valutando di estendere il periodo di screening, da un lato fin verso le 74enni, dall'altro in modo da farlo partire intorno ai 40-45 anni. "Ci siamo posti come sfida - rivela inoltre Falcini - di prenderci carico di tutte le donne che non

hanno ancora avuto un controllo oncologico al seno o, al contrario, che sono state chiamate per gli screening ma non hanno risposto ai richiami periodici successivi; oppure si sono 'scordate' di fissare un successivo incontro con il medico". Ad ogni modo, fa capire, anche se il sistema va riorganizzato e lo si sta facendo, si dovrebbe evitare

qualsiasi tentazione scandalistica rispetto alle liste di attesa pubblicate dall'Asl stessa: è un calderone dentro il quale, per differenti protocolli burocratici in vigore nei presidi ospedalieri del ravennate, attualmente finisce di tutto, compresi i periodi per quelle donne già inserite in un percorso di prevenzione avviato, per le quali - quindi - un anno e mezzo-due di

attesa rappresenta di norma un lasso di tempo assolutamente normale qualora, ovviamente, indicato dal medico. "Con la nuova organizzazione - conclude Falcini - dedicheremo dei percorsi differenziati a seconda delle situazioni, privilegiando chi non si è mai sottoposto a controlli; e perché i tempi di risposta per le pazienti siano comunque rapidi".

Ieri la consegna dell'attrezzatura, dal costo di 27 mila euro

### Donato nuovo macchinario alla Cials a servizio di volontari e operatori

LUGO. Donato un tosaerba professionale alla Cials. Nella mattinata di ieri, in piazza Baracca, si è infatti tenuta la cerimonia di consegna al presidente della cooperativa sociale, Paolo Maccolini, delle chiavi di un tosaerba professionale di grandi dimensioni, ad uso dei volontari della Cials. Erano presenti tutti i sindaci dell'Unione, l'assessore provinciale Emanuela Giangrandi, il consigliere regionale Mario Mazzotti, il vicepresidente e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna, Romano Argnani e Mario Bacigalupo. «Questo nostro contributo testimonia l'attiva presenza della Fondazione all'attività ed all'impegno della Cials», ha detto Argnani nel consegnare le chiavi dell'attrezzatura a Maccolini, che si è detto grato «per la donazione di uno strumento di lavoro molto utile e dal costo molto elevato (circa 27 mila euro)». «Si tratta di un importante aiuto per le persone con disagio», ha rimarcato il sindaco Raffaele Cortesi. Per la Giangrandi, la Cials «è un patrimonio della comunità lughese, promotrice di una rete di solidarietà in aiuto delle persone escluse dal mercato del lavoro». «Questa cooperativa è nata da una precisa volontà - ha sostenuto Mazzotti - utilizzando il lavoro come strumento di inserimento, di integrazione, di socializzazione». (a.r.g.)

# Omaggio al Futurismo

## Il cenacolo lughese di Balilla Pratella

Nel gennaio del '96 il Teatro Rossini di Lugo ha inaugurato una delle sue più prestigiose stagioni liriche, proponendo un titolo che mancava dal settembre del 1920: *L'Aviatore Dio*, poema tragico in tre atti, con libretto e musica di Francesco Balilla Pratella (Lugo, 1880 - Ravenna 1955). Una produzione di grande qualità, che dell'opera ha messo in luce la preminente impronta decadente e simbolista, a dispetto delle intenzioni dell'autore del "Manifesto dei musicisti futuristi" (1910) e del "Manifesto tecnico della musica futurista" (1911).

Il poema era stato rappresentato in prima nazionale il 4 settembre 1914 alla presenza di Filippo Tommaso Marinetti che da buon cronista, nei suoi *Taccuini* registra l'accoglienza trionfale dell'opera. Balilla Pratella, allievo di Mascagni, compositore e musicologo, ma anche emigrato e studioso di canti romagnoli, non fu solo l'esponente più autorevole del futurismo musicale italiano assieme a Luigi Russolo, ma anche il punto di

riferimento di una generazione di pittori, musicisti e letterati che frequentarono il suo cenacolo, quella "Villa Pratella" ubicata nell'attuale via Provinciale Felisio.

I nomi che troviamo documentati nella *Autobiografia* di Pratella, pubblicata postuma nel 1971, o altrimenti riferiti dalla carte depositate presso la Fondazione Primo Conti di Fiesole e da quelle riunite nel Fondo Pratella, costituito presso la Biblioteca Trisi nel

2001, in seguito all'acquisizione del fondo della figlia Eda, fanno capire l'importanza del ruolo esercitato dall'ambiente lughese nella vicenda culturale di quegli anni.

Tra i personaggi da ricordare Giorgio Morandi, Osvaldo Licini, Giacomo Vespignani, Filippo De Pisis, Riccardo Bacchelli, Domenico Rambelli, Roberto Sella, Nino Pasi, Giannetto Malmerendi, Arnaldo Ginna, Esodo Pratelli,

Virgilio Ricci.

L'intreccio dei rapporti e delle relazioni, dei contatti e delle corrispondenze attorno alla figura di Pratella sarà il tema dell'importante evento musicale ed espositivo, *Note futuriste. Balilla Pratella e i suoi amici a Lugo*, corredato da un catalogo, di cui sono promotori il Comune di Lugo e la Soprintendenza ai Beni Librai e documentari dell'Istituto per i Beni Culturali della Regione. L'evento, in calendario per il 2010, centenario del primo *Manifesto* di Balilla Pratella, avrà luogo in diversi spazi cittadini, dal Teatro Rossini alla Biblioteca, dalle Pescherie della Rocca a Casa Rossini.

Oltre alle arti visive e alla musica, ci sarà una sezione bibliografica e un appuntamento dedicato alla poesia, volto a fare il punto sull'opera poetica di Alceo Folicardi (Lugo, 1900-1952).

L'omaggio al Futurismo sarà anche l'occasione per portare a termine la catalogazione e il riordino del già menzionato "Fondo Pratella" che consta di oltre duemila unità.



Il cenacolo di Balilla Pratella a Lugo. In alto: Balilla Pratella con i suoi amici a Lugo. In basso: Balilla Pratella con i suoi amici a Lugo.

RAVENNA&DINTORNI

### MUSICAL

## Arriva il sanguinario barbiere londinese

### È "Sweeney Todd", per la rassegna Lugo Opera Festival

Sweeney Todd faceva il barbiere, ma poi il suo mestiere gli ha "preso la mano" e anziché tagliare barbe e baffi spinge la lama sino a far uscire anima e sangue dalla gola dei clienti. Ma dove finiscono tutti quei cadaveri? Direttamente nelle case dei borghesi della Londra di fine Ottocento, che ambiscono ai meravigliosi e misteriosi tortini di Mrs Lovett, amica strettissima di Sweeney.

Arriva nel palcoscenico dell'Emilia Romagna - che fanno rete per arginare la crisi - il thriller in forma di musical *Sweeney Todd* firmato da Stephen Sondheim. Lugo ospita la prima assoluta italiana il 21 marzo all'interno del Lugo Opera Festival, rassegna che si snoderà sino al 30 maggio alternando musica contemporanea, barocca e di ricerca, e tanto altro ancora. *Sweeney Todd*, la cui prima sarà preceduta da un concerto lirico con musiche tratte dallo spettacolo, è diretto da Rosetta Cucchi, direttrice artistica del festival. Il progetto è stato presentato diversi anni fa dal Teatro Comunale di Bologna, con il quale lo spettacolo è coprodotto. Il protagonista l'ha subito affascinato. È un serial killer, un individuo che ha fatto della vendetta cruenta la sua ragione di vita. Però un fil rouge sotter-



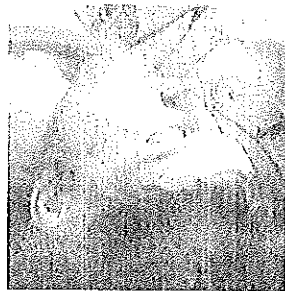
aneo sembra indicare allo spettatore una normalità che rende Sweeney attraente e porta quasi a volerne offuscare i delitti, a minimizzarli. È come se il protagonista, con la sua comune quotidianità da una parte e la sua esistenza nascosta dall'altra, portasse tutti noi a identificarci con lui o comunque a non disprezzarlo. La vicenda è ambientata in una vecchia fabbrica dismessa, luogo fuori dal tempo, dove gli attori (tutti americani), interpretano senza uso di microfoni quest'opera, ibrida sia nella forma che nel contenuto, fatta di materiali leggeri da Broadway e di musica colta, di una profonda tragedia umana e di aspetti letteralmente comici. La storia si

sviluppa in modo che l'orrore diventi normalità, la carne delle vittime vada a finire nei tortini e i benpensanti londinesi accorrono a nutrirsi di quelle squisitezze. Una sorta di riciclaggio d'ipocrisia: quella che aveva accusato ingiustamente Sweeney - mandandolo in prigione sino a farlo impazzire e a renderlo un serial killer - oggi viene loro ben servita, cucinata e decorata a loro insaputa con la medesima gratuita disumanità. Info: 054538542, www.teatrorossini.it

MariaLivia Sciacca

### Mostra su san Paolo

Lugo - La mostra "Sulla via di Damasco. L'inizio di una vita nuova" è aperta al pubblico fino al 29 marzo all'interno delle Pescherie della Rocca. L'intento è far conoscere la vita e l'insegnamento di san Paolo. La prima sezione illustra i luoghi della vita e della missione



di Paolo, da Gerusalemme fino a Roma, dove subisce il martirio. La seconda s'incentra sulla esperienza umana di Paolo, sulla sua nuova identità e coscienza, frutto dell'incontro con Cristo. L'epilogo sottolinea il singolare rapporto tra Pietro e Paolo, iniziatori di una nuova civiltà, nella quale si concretizza "un modo nuovo e autentico di essere fratelli, reso possibile dal vangelo di Cristo" (*Benedetto XVI*).

11 Piccolo